

# COMUNE DI PRIOCCA

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE  
VARIANTE N°2 RELATIVA AL SOLO COMUNE DI PRIOCCA

## VARIANTE PARZIALE N. 46

ex art. 17 comma 7 L.R. 56/1977 e s.m.i.

ALLEGATO

### VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

**IL SINDACO**

Dott. Perosino Marco

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.sa Di Napoli Anna

**IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA**

Dott.ssa Saglia Paola



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL  
PROCEDIMENTO SETTORE URBANISTICA**

Arch. Picollo Silvano

ESTREMI DI APPROVAZIONE:

adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale N.            in data

approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale N.            in data



## **PREMESSA**

La Legge Regionale n. 52, all'Art. 5, comma 4 prevede che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.

Onde favorire l'approvazione delle proposte urbanistiche, dal 15 agosto 2003 le varianti vengono corredate di Verifica di Compatibilità Acustica. La mancanza di tale verifica è condizione di improcedibilità.

La Verifica dovrà dimostrare come ogni proposta urbanistica sia compatibile con il Piano di Classificazione Acustica vigente, conterrà quindi specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche mediante l'introduzione di previsioni normative ed accorgimenti progettuali per evitare accostamenti critici. Nell'ambito della Verifica, verranno trattate esclusivamente le proposte urbanistiche acusticamente rilevanti, tralasciando quelle modifiche che risultano ininfluenti. In merito ai vari contenuti della variante verrà mostrato un confronto tra la proposta urbanistica e la classificazione acustica vigente, nonché una proposta di revisione acustica al solo scopo di dimostrare la soluzione delle potenziali criticità derivanti dalle modifiche introdotte.

Nel corso del procedimento di approvazione della Variante è possibile che insorga la necessità di apportare rettifiche alla Verifica di Compatibilità derivanti ad esempio dal recepimento di eventuali osservazioni che comportino una diversa classificazione del territorio, la Verifica dovrà quindi essere intesa come strumento dinamico legato alle modifiche della Variante proposta.

Il Piano di Classificazione Acustica potrà essere revisionato esclusivamente a seguito dell'approvazione della Variante in oggetto, in quanto si dovrà basare su uno strumento urbanistico vigente. Le proposte di Revisione di Classificazione Acustica contenute nella presente Verifica non potranno, dunque, sostituirsi alla Revisione del Piano di Classificazione Comunale.

La Revisione n. 2 al Piano di Classificazione Acustica vigente è stata approvata con D.C.C. n. 28 del 28/07/2018, redatta sulla base della Variante al P.R.G.C. n. 45 e pubblicato sul B.U.R. in data 27/09/2018.



## **PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE CON LA VARIANTE N. 46**

Dall'analisi della documentazione urbanistica si evincono gli intendimenti e le modalità che costituiscono le strategie e le linee operative del progetto urbanistico e che possono avere ripercussioni sulla Classificazione Acustica.

L'analisi della Variante n. 46 è stata condotta in base ai seguenti argomenti:

- 1) Scanavino Giuseppe (Fg. 4 Mapp. 498) - Attualmente in classe II  
Stralcio lotto edificabile residenziale "P" (con contestuale individuazione di area a verde privato) con accantonamento della volumetria per eventuali futuri interventi di completamento residenziale.
- 2) Cordero Luigi (Fg. 9 Mapp. 823) - Attualmente in classe II  
Stralcio lotto edificabile residenziale "R1.9" (con contestuale individuazione di area a verde privato) con accantonamento della volumetria per eventuali futuri interventi di completamento residenziale. (con contestuale stralcio delle limitrofe aree a servizi "AS.1" e "ASC.3" con ricollocamento di una pari superficie complessiva in altro sito)
- 3) Danusso Giuseppe (Fg. 5 Mapp. 230) - Attualmente in classe III  
Stralcio lotto edificabile produttivo "P4" e parte di area artigianale DCR con successivo ricollocamento della superficie copribile (vedi successivo intervento n. 4).
- 4) Bosco Rossana (Fg. 5 Mapp. 849) - Attualmente in classe III  
Apporto di superficie copribile su ambito produttivo IC36 recuperata dallo stralcio del lotto "P4" e di parte di area artigianale DCR (vedi precedente intervento n. 3).
- 5) Ditta MGM Mondo del Vino - Attualmente in classe III  
Con modificazione del P.R.G. non costituente variante ex art. 17 comma 12 L.R. 56/77 e s.m.i., riferita al comparto urbanistico in questione, il Comune ha effettuato la corretta perimetrazione delle aree di proprietà della Soc. M.G.M. che costituiscono il sedime dello stabilimento produttivo esistente comprendendo le aree degli immobili "ex Casa Manca" ed "ex Casa sorelle Danusso". Con la Variante Parziale 46 si specifica che l'ambito urbanistico I.C.2 può disporre di una superficie di calpestio aggiuntiva di 1117 mq riconducibile alle aree "ex Casa Manca" e "ex Casa sorelle Danusso". Gli ampliamenti potranno anche essere eventualmente realizzati sull'area inizialmente destinata esclusivamente a piazzali individuata con la variante 45.
- 6) Cassottana Luca - (Fg. 5 Mapp. 395) - Attualmente in classe V  
Introduzione disposizione volta a consentire l'attività di commercio al dettaglio (esercizio di vicinato) all'interno di edificio sito all'interno dell'area artigianale DCR.

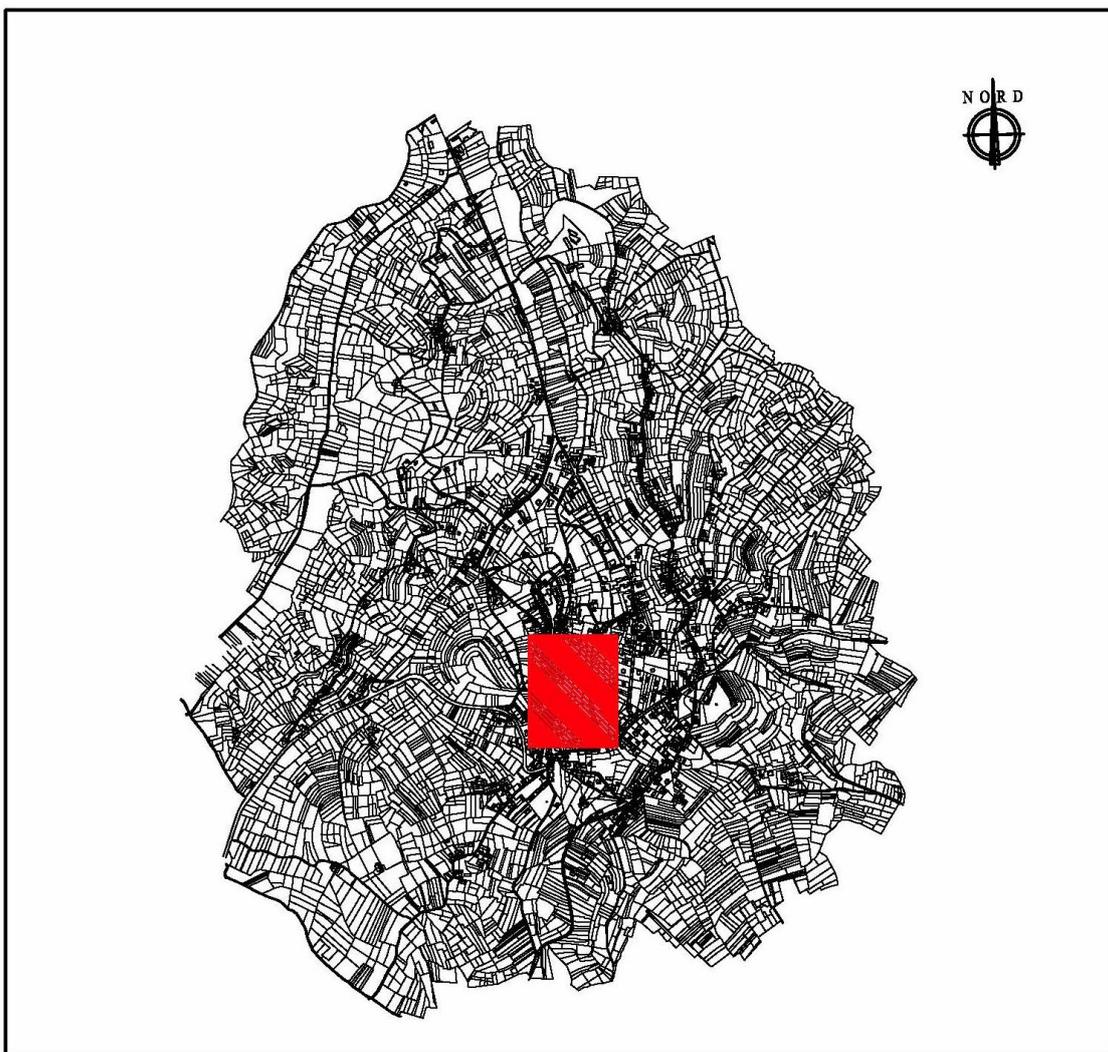
- 7) Grisoglio Fulvio (Fg. 7 Mapp. 572) - Attualmente in classe III  
Introduzione disposizione volta a consentire l'attività di ristorazione in edificio sito in area agricola, previo reperimento in loco del necessario quantitativo di aree a parcheggio.
- 8) Pasquero Nicola (Fg. 3 Mapp. 412) - Attualmente in classe III  
Previsione di Permesso di Costruire convenzionato per intervento di demolizione totale e ricostruzione di immobile con arretramento dell'attuale posizione rispetto alla strada comunale, recupero della volumetria sul lotto e cessione di aree al Comune per l'allargamento della carreggiata.
- 9) Cordero Giuseppe -(Fg. 4 Mapp. 77) - Attualmente in classe III  
Stralcio lotto edificabile residenziale "15" (con contestuale individuazione di area a verde privato) con accantonamento della volumetria per eventuali futuri interventi di completamento residenziale. Foglio N. 4 particella n. 77
- 10) Guelfo Giovanni (Fg. 4 Mapp. 1103 – 1557 – 1558 – 1560 – 1163) - Attualmente in classe III  
Ridefinizione ambito edificabile residenziale "M3".
- 11) Cordero Gabriele - (Fg. 5 Mapp. 1058 – 1095 – 1103 – 1104) - Attualmente in classe III  
Modifica della perimetrazione del Nucleo Frazionale Rurale.
- 12) Lotto edificabile residenziale R2.1 Loc. Bricco Gatti (Fg. 3 Mapp. 934) - Attualmente in classe III  
Introduzione disposizione specifica relativa all'ambito urbanistico in questione.

A tal proposito si rileva che le modifiche elencate ai punti 1, 2, 3 e 9 trattandosi di ridotti stralci non comportano cambi di classificazione acustica rispetto alla situazione attualmente vigente. I punti 4, 6, 7, 8, 10 e 12 trattandosi di varianti per lo più normative o grafiche ma di dettaglio non hanno ricadute in materia di acustica.

La Verifica viene condotta specificatamente per il punto 5 (Ditta MGM) e il punto 11 (Cordero Gabriele).

Per quanto concerne il punto 5 si rileva che l'area risulta attualmente inserita in classe III (area mista). In considerazione del fatto che potrebbe eventualmente essere sede di potenziali ampliamenti l'area di classe IV dell'isolato 38 (già prevista per la ditta MGM) potrà essere ampliata fino a comprendere l'area in esame, mantenendo la compatibilità acustica con le aree circostanti.

**5) Ditta MGM Mondo del Vino –**



**ESTRATTO DI VARIANTE PARZIALE**

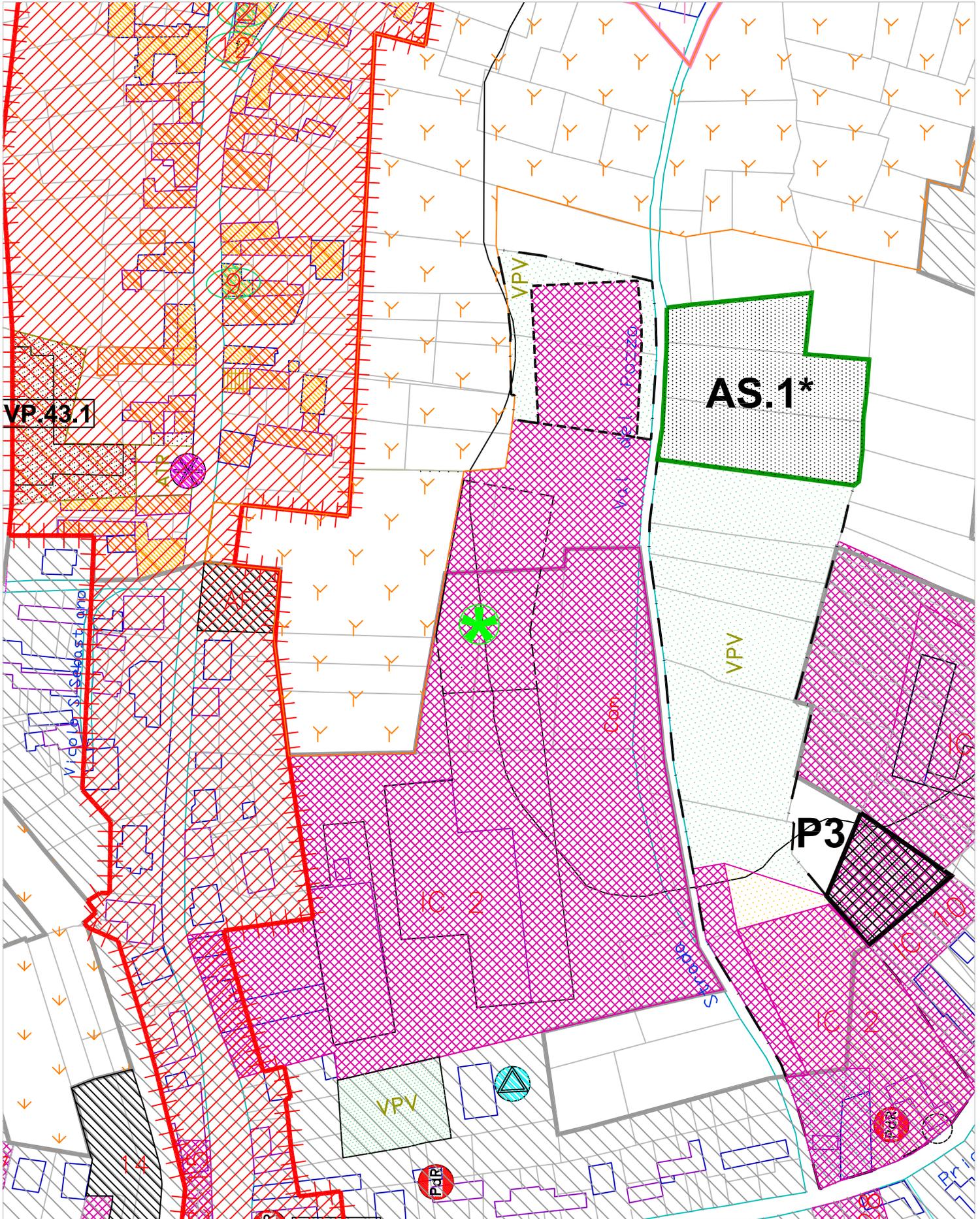
**ESTRATTO DI PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (1:2000)**

**ESTRATTO DI PROPOSTA DI REVISIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
(1:2000)**

**LEGENDA DI PRGC E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (VEDI ALLEGATO)**



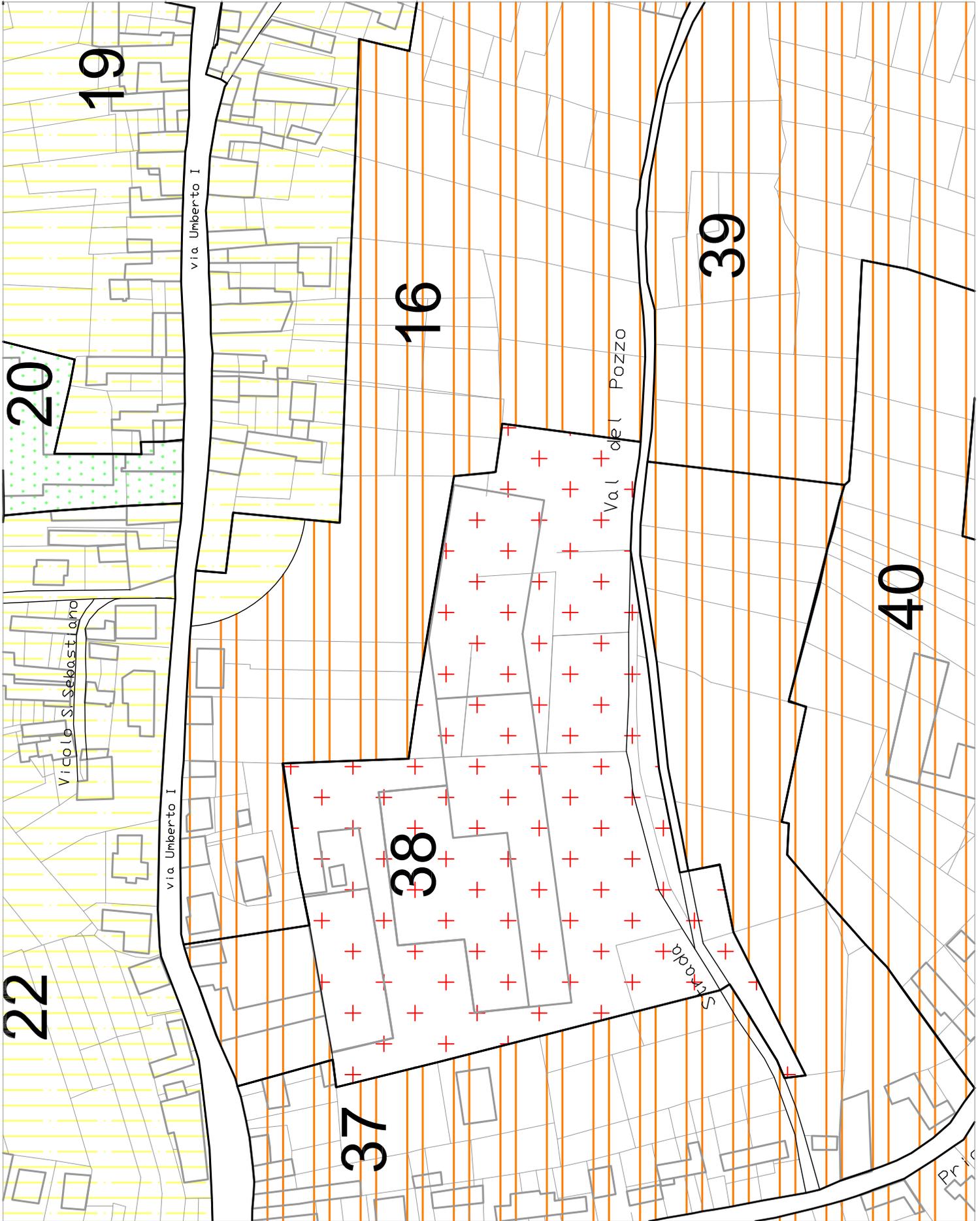
# ESTRATTO DI VARIANTE PARZIALE (1:2000)



AREA 5 - Ditta MGM Mondo del vino



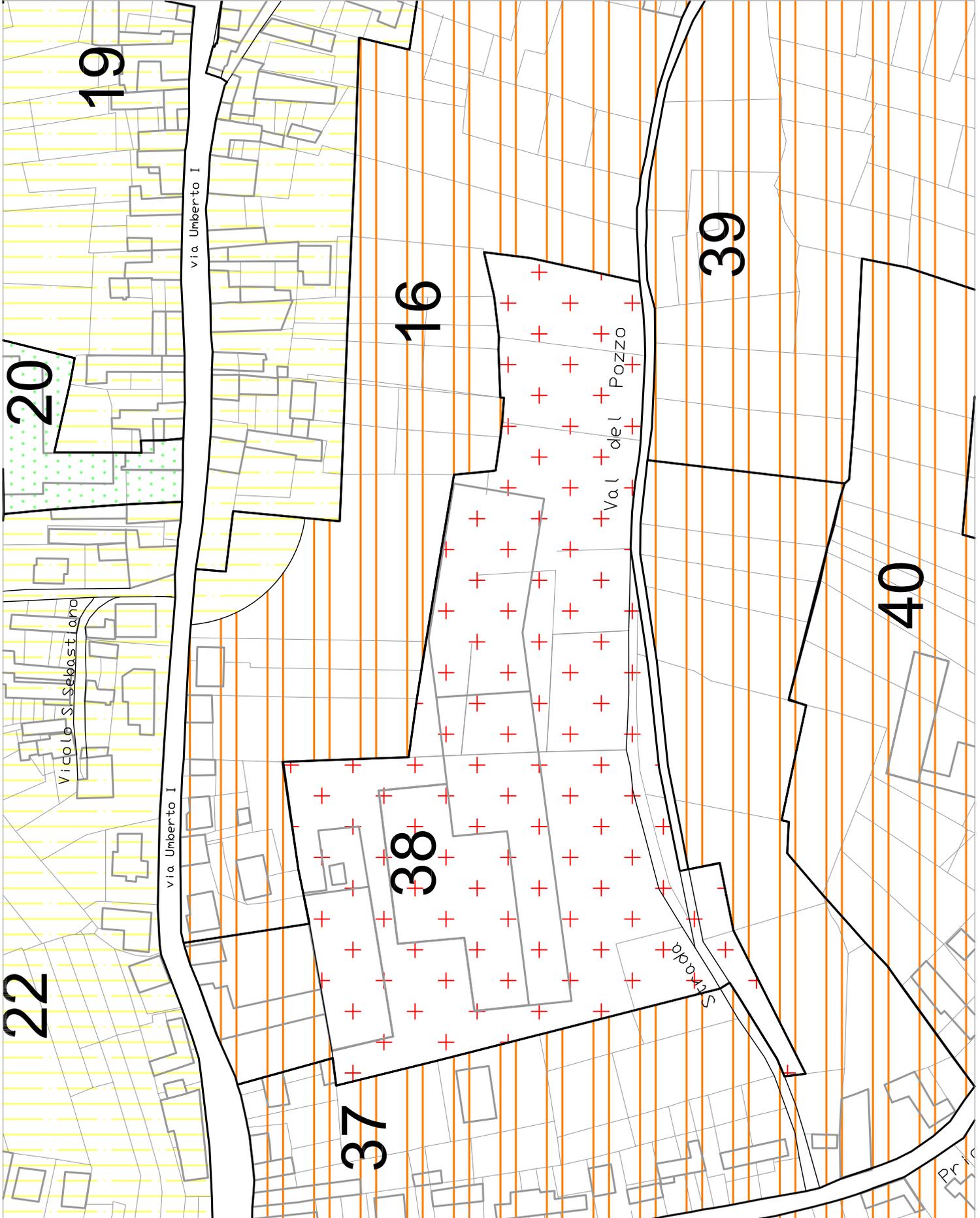
# Estratto di Piano di Classificazione Acustica (1:2000)



AREA 5 - Ditta MGM Mondo del vino



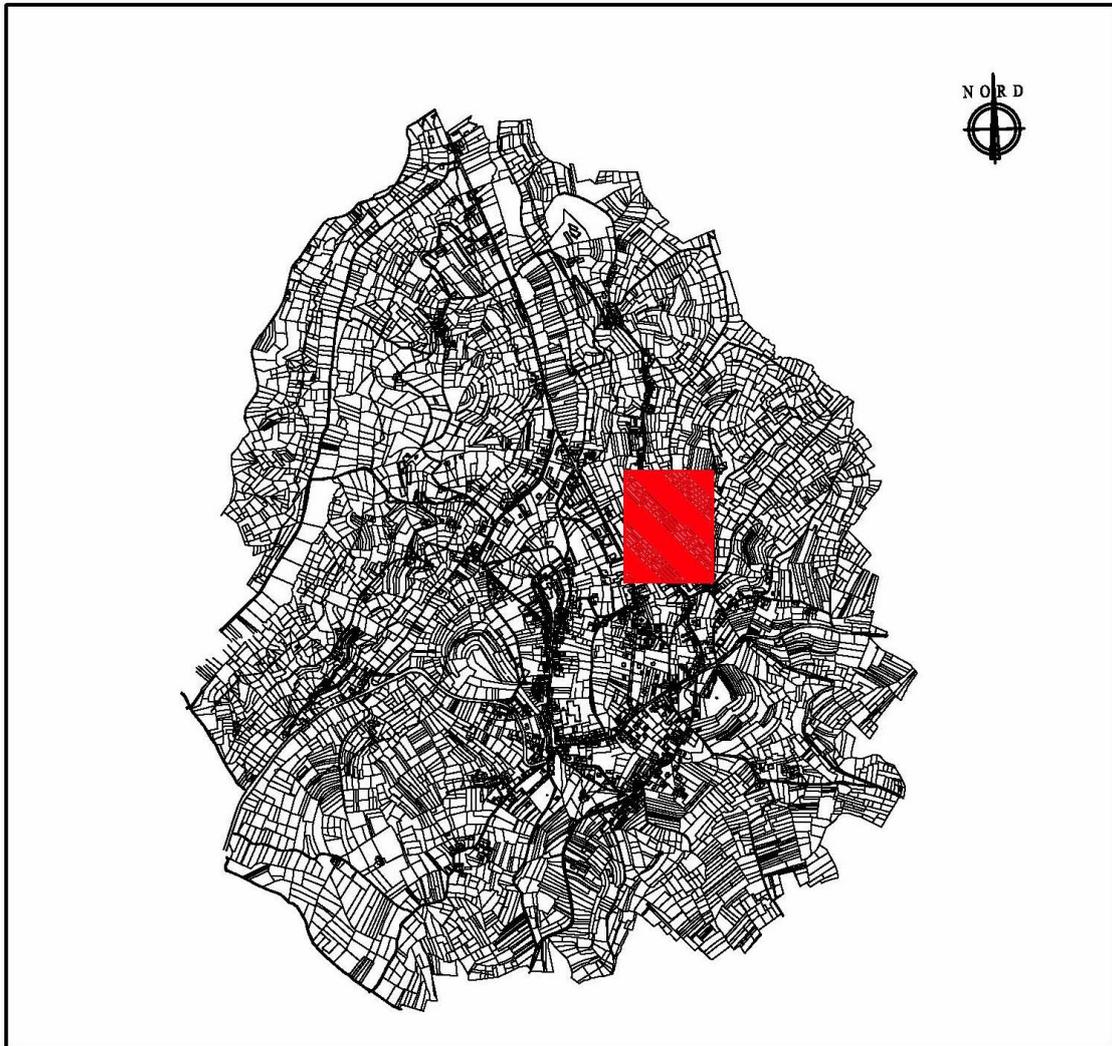
# Estratto di Proposta di Revisione di Classificazione Acustica (1:2000)



AREA 5 - Ditta MGM Mondo del vino

Per quanto concerne il punto 11 si rileva che la modifica non comporta modificazione alla classificazione attualmente vigente, ma solo la ridefinizione della perimetrazione dell'isolato acustico n. 58.

**11) Cordero Gabriele -  
Modifica della perimetrazione del Nucleo Frazionale Rurale.**



**ESTRATTO DI VARIANTE PARZIALE**

**ESTRATTO DI PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (1:2000)**

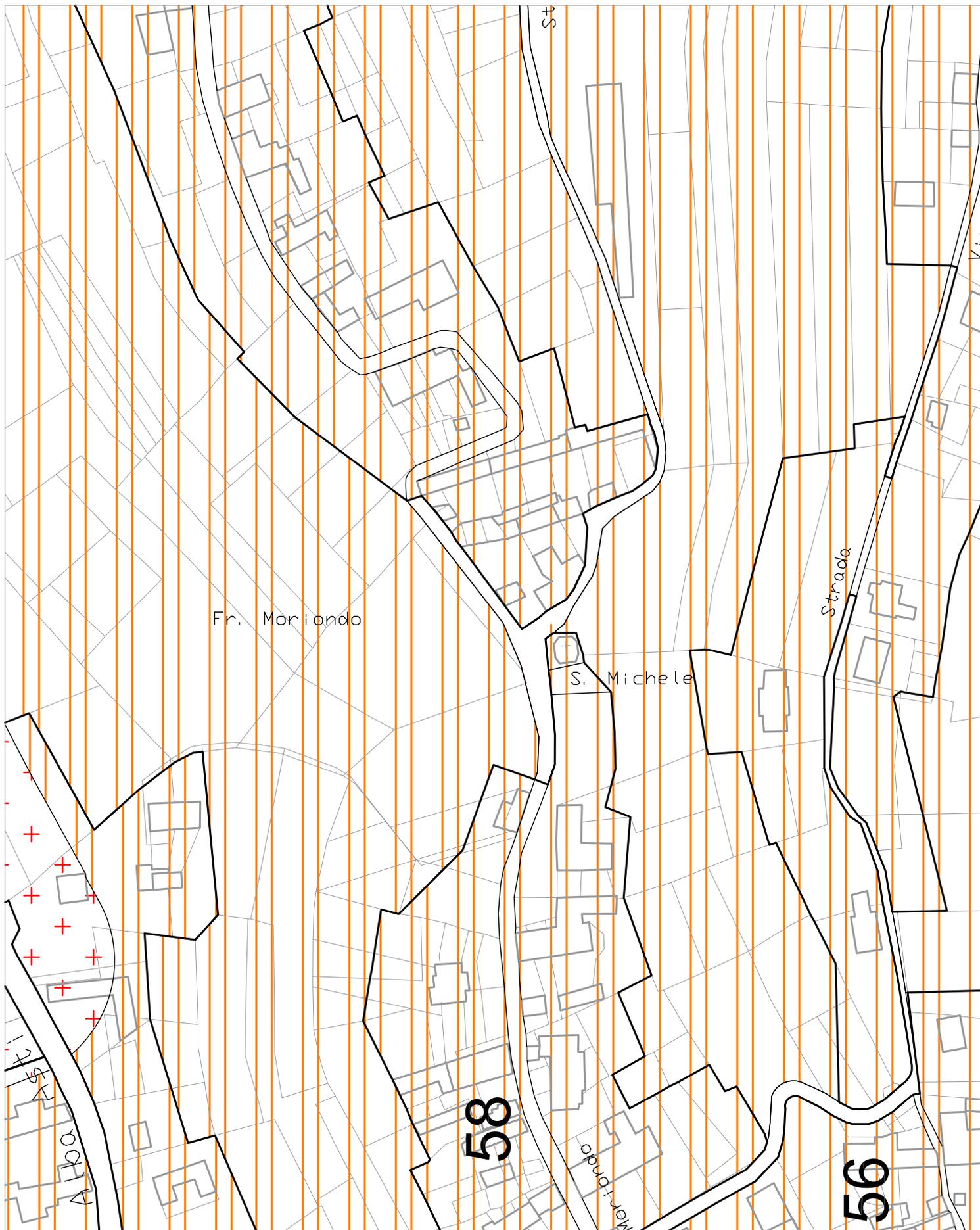
**ESTRATTO DI PROPOSTA DI REVISIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
(1:2000)**

**LEGENDA DI PRGC E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (VEDI ALLEGATO)**





# Estratto di Piano di Classificazione Acustica (1:2000)



AREA 11 - Cordero Gabriele



# Estratto di Proposta di Revisione di Classificazione Acustica (1:2000)



AREA 11 - Cordero Gabriele

## CONCLUSIONI

Le modifiche proposte con la Variante n. 46 risultano acusticamente compatibili con il Piano di Classificazione Acustica vigente.

Il Tecnico di Acustica

  
Dr.ssa Saglia Paola

Stampa circolare: TECNICO COMPETENTE IN ACOUSTICA, SAGLIA PAOLA, N° 542, 191 DEL 07/08/08



## **ALLEGATI**

# LEGENDA DI PRGC

	<b>CENTRO ABITATO</b>	
	<b>CENTRO ABITATO (edifici sottoposti a P.d.R. ai sensi art.41/bis L.R. 56/77 inseriti con variante parziale)</b>	
	<b>AREA DESTINATA AD ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, ECC..)</b>	
	<b>AREA DESTINATA AD ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (TURISTICO RICETTIVA)</b>	
	<b>CENTRO STORICO</b>	
	<b>NUCLEO FRAZIONALE RURALE</b>	
	<b>LOTTE COMPLETAMENTO ART. 91 QUINQUES LR 56/177</b>	
	<b>AREA INDUSTRIALE - ARTIGIANALE DI RIORDINO E COMPLETAMENTO "DCR"</b>	
	<b>AREE "IC"</b>	
	<b>AREE "A.S.A."</b>	
	<b>AREE AGRICOLE NORMALI</b>	
	<b>AREE A SERVIZI PUBBLICI:</b>	
	<b>VERDE E GIOCO</b>	
	<b>PARCHEGGIO</b>	
	<b>INTERESSE COMUNE</b>	
	<b>ATTREZZATURE SPORTIVE</b>	
<b>SMT</b>	<b>SCUOLA MATERNA</b>	<i>N. B. - La parte di area all'interno della fascia di rispetto ambientale sarà adibita esclusivamente a verde e parcheggio al servizio delle strutture scolastiche.</i>
<b>ME</b>	<b>SCUOLA ELEMENTARE</b>	
<b>SM</b>	<b>SCUOLA MEDIA</b>	
<b>DEP</b>	<b>DEPURATORE COMUNALE</b>	
	<b>PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO: IT 1ma/mq</b>	
	<b>EDIFICI RURALI NON ATTIVI E/O DISMESSI</b> < AREE AGRICOLE NUCLEI FRAZIONALI	
	<b>ACCESSI AI LOTTI DI COMPLETAMENTO</b>	
	<b>FASCE DI RISPETTO STRADALE</b>	
	<b>FASCE DI RISPETTO DEI RII MORA E BIEGGIO (150 Mt.) LEX 8/8/1988 N. 431</b>	
	<b>FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE</b>	
	<b>FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE COMUNALE</b>	
	<b>EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE AI SENSI ART.24 L.R. 56/77 e s.m.</b>	<i>Non si applicano i disposti dall'art. 5.3 per il fine comune della M.T.A.</i>
	<b>EDIFICI VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE 1089/39</b>	
	<b>INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA</b>	
	<b>INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO</b>	
	<b>INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA</b>	
	<b>SAGOMA AMPLIAMENTO EDIFICIO AL PIANO TERRA</b>	
	<b>AREE SPECIALI PER IMPIANTI TECNOLOGICI</b>	
		<b>ZONE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE (art. 8.5. N.T.A.)</b>
	<b>INTERVENTO A SEGUITO DI CONVENZIONE AI SENSI L.R. 56/77 (R.C.)</b>	
	<b>EDIFICIO DESTINATO AD EDILIZIA CONVENZIONATA CON EDIFICAZIONE SOGGETTA A PIANO DI RECUPERO</b>	
	<b>R1.1, R1.2, ecc. LOTTI DI COMPLETAMENTO INSERITI CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>	<b>N.S.1.1 / N.S.1.2 EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE INDIVIDUATI CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>
	<b>R2.1, R2.2, ecc. LOTTI DI COMPLETAMENTO INSERITI CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087</b>	<b>N.S.2.1 / N.S.2.2 EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE INDIVIDUATI CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087</b>
	<b>AS.1 AREA A SERVIZI INSERITA CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>	<b>N.S.3, N.S.4, ecc. AMBITI / EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE INTRODOTTE CON VARIANTI PARZIALI EX ART. 17 C. 1, L. 5, 2017</b>
	<b>ASC.1-2-3-4 AREE A SERVIZI CONVENZIONATE INSERITE CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>	<b>M1, M2, ecc. AMBITI ESISTENTI INTERESSATI DA MODIFICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>
	<b>AS.2 AREA A SERVIZI INSERITA CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087</b>	<b>VIABILITA' IN PROGETTO INSERITA CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087</b>
	<b>ASC.5 AREA A SERVIZI CONVENZIONATA INSERITA CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087</b>	<b>ADDENSAMENTO COMMERCIALE A1 (D.C.C. n. 47 del 29/09/2009 e n. 18 del 09/07/2010)</b>
	<b>P1, P2, ecc. LOTTE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA INSERITI CON LA VARIANTI STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087</b>	<b>AREA VINCOLATA AI SENSI DELLA L.R. 45/88 (soggetta a vincolo idrogeologico)</b>

CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA	
	<p><b>Classe 2</b></p> <p>Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 11.03.1988 e realizzabili o livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo.</p>
	<p><b>Classe 3 (indifferenziata)</b></p> <p>Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili; aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori morfologici e geotecnici penalizzanti.</p> <p>Interventi edilizi ammessi: manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso, ma con esclusione di nuove unità abitative. Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Gli edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE-1989, D.M. 11.03.88 e Norme Tecniche per le costruzioni.</p>
	<p><b>Classe 3-B2</b></p> <p>Porzione di territorio edificata ricadente in un settore di frana stabilizzata (Fs), nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio, pur risultando modesti, richiedono cautelativamente interventi di riassetto territoriale e misure non strutturali, esplicitate a livello di N.T.A. (es. piano particolareggiato per coordinare, nel tempo, gli interventi strutturali e infrastrutturali).</p> <p>Nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'avvenuta realizzazione degli interventi necessari a garantire la mitigazione del rischio. Il Piano reca, quale documento di massimo, gli interventi di salvaguardia idrogeologica richiesti: miglioramento dell'efficienza del reticolo di drenaggio, tipologia di fondazione profonda, ecc...</p> <p>La realizzazione di nuove costruzioni, riguardanti i soli lotti interclusi, dovrà essere preceduta da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE-1989, D.M. 11.03.88 e Norme Tecniche per le costruzioni.</p>
	<p><b>Classe 3-B3</b></p> <p>Porzione di territorio edificata ricadente in un settore di frana quiescente (Fq), nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio richiedono interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.</p> <p>A seguito della realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Si applica l'art. 9 delle N.d.A. del PAI, comma 3.</p>
  Fa  Fq  Ee	<p><b>Classe 3-A1</b></p> <p>Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadeguate a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente, aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in frana attiva (Fa);</li> <li>- in frana quiescente (Fq);</li> <li>- esondabili da acque ad elevata energia e/o bollente (Ee, Eb);</li> <li>- con elevato occlusività;</li> <li>- aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti.</li> </ul> <p>Interventi edilizi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le aree in frana (Fa, Fq) ed esondabili (Ee, Eb), si applica l'art. 9, commi 2, 3, 5 e 6 delle Norme di attuazione al P.A.I.</li> </ul> <p>Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi gli interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>- restauro e risanamento conservativo;</li> <li>- ristrutturazione edilizia e ampliamento "una-tantum" (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale;</li> <li>- realizzazione dei volumi tecnici, dotazione di opere e/o volumi perfunzionari;</li> <li>- un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio; il modesto aumento di carico antropico è ammesso ove si preveda la dismissione di locali a rischio (ad esempio dismissione di piani terra e utilizzazione di piani superiori) e comunque non deve comportare un aumento della SUL residenziale maggiore del 20% di quella esistente; non è ammesso l'aumento delle unità abitative esistenti.</li> <li>- la realizzazione di opere ed impianti non altrimenti localizzabili quali piccoli locali agricoli (es. ciobai).</li> <li>- le opere di difesa idrogeologica.</li> </ul>
<b>CORSI D'ACQUA</b> (confr. figura a lato)	
 	<p>Oltre a quanto prescrivono le singole Classi d'idoneità all'utilizzazione urbanistica si applicano le seguenti norme.</p> <p><b>Acque pubbliche e principali corsi d'acqua:</b></p> <p>Si applica una fascia di rispetto inedificabile di metri 10,00 misurati dalla sponda incisa o limite del demanio, fatte salve le perimetrazioni maggiormente restrittive derivanti dalla Classe 3-A1 e dall'art. 29 dello L.R. n.56/77. Inoltre si applica una fascia di tutela assoluta di metri 4,00 misurati dalla sponda incisa o limite del demanio.</p> <p>In nessun caso è ammessa la copertura dei corsi d'acqua pubblici e dei principali corsi d'acqua mediante tubolari o scatoletti, salvo che per la formazione di accessi carrai.</p> <p>Per i corsi d'acqua pubblici ogni modifica delle condizioni idrauliche, naturalità degli alvei, difese ed opere spondali e realizzazione di sovrappassi, dovrà assoggettarsi alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione idraulica da parte dall'Autorità competente (Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico).</p> <p><b>Fosso anonimo o di San Carlo:</b></p> <p>Si applica una fascia di rispetto non edificabile non inferiore a metri 5 misurati dall'asse del fosso. In nessun caso sono ammessi interventi atti alla riduzione della capacità di drenaggio e scolo delle acque.</p> <p><b>Fossi colatori e fossi litigui:</b></p> <p>Non sono ammessi interventi atti alla riduzione della capacità di drenaggio e scolo delle acque. La manutenzione e l'efficienza è demandata ai proprietari frontisti.</p>

## LEGENDA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

CLASSE	TIPOLOGIA	TRATTEGGIO	LIMITI DI EMISSIONE <i>Leq dB(A)</i>		LIMITI DI IMMISSIONE <i>Leq dB(A)</i>	
			DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
<i>I</i>	<i>Aree protette</i>		45	35	50	40
<i>II</i>	<i>Aree prevalentemente residenziali</i>		50	40	55	45
<i>III</i>	<i>Aree di tipo misto</i>		55	45	60	50
<i>IV</i>	<i>Aree di intensa attività umana</i>		60	50	65	55
<i>V</i>	<i>Aree prevalentemente industriali</i>		65	55	70	60
<i>VI</i>	<i>Aree esclusivamente industriali</i>		65	65	70	70